

VOGLIO IL
BIGLIETTO

Un Concerto?
il tuo biglietto in 4 click! Sicuro!

segui la
diretta!
ON AIR



CONTRORADIO
sempre sul pezzo.

CERCA

Cerca nel sito



iscriviti alla
Newsletter!

Home | News | Eventi | Musica | Radio | Media | Staff

CUBE 16 APRILE LA FAME DI CAMILLA IN CONCERTO @ BARI DEMODE' CUBE

18/03/2011

« Indietro

SOCIETA': 'IL MONDO CHE VORREI', GRANDE SUCCESSO PER GINO STRADA

Dal palco del Palatour di Bitritto, il fondatore di Emergency rivendica il principio dell'eguaglianza, e ribadisce il suo 'No alla guerra'

2000 persone ieri sera hanno gremito il palatour di Bitritto per l'incontro organizzato da Emergency, e che ha visto come protagonista il fondatore dell'Associazione, Gino Strada, a Bari insieme al giornalista, Maso Notarianni, per presentare la nuova rivista, "E-il mensile", che farà il suo esordio in edicola il prossimo 6 aprile. "Il mondo che vogliamo", questo il titolo del nuovo manifesto scritto da Emergency, e che rivendica prima di tutto il principio dell'eguaglianza di tutti gli esseri umani, così come sancito dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Tanti gli argomenti affrontati nel corso della serata, ma non



poteva mancare un focus sulla catastrofe che in queste ore vive dall'altra parte del mondo il Giappone. Dopo il disastro del terremoto e del conseguente tsunami, adesso "l'isola dagli occhi a mandorla" tiene il mondo con il fiato sospeso a causa dell'instabilità dei reattori nucleari di Fukushima, danneggiati dal sisma. Gino Strada sulla questione del nucleare, argomento di grande attualità e inserito nell'agenda politica dell'Esecutivo guidato da Silvio Berlusconi, non ha dubbi: "l'umanità deve rinunciarvi perchè è un giocattolo troppo pericoloso che non sappiamo controllare". Parole ironiche, ma allo stesso tempo pesantissime nei confronti del Governo, in particolare dei Ministri Prestigiacomo e Romani. Il chirurgo fondatore di Emergency, ha lanciato poi una stoccata alla sistema politico italiano tutto, definito "antidemocratico", a causa delle scelte bipartisan fatte negli ultimi anni: "le due formazioni politiche, di maggioranza e di opposizione, fanno le stesse cose." L'alternativa al Governo di centrodestra? Secondo Gino Strada non esite in questo momento. E il perchè lo spiega immediatamente dopo: "come può rappresentare un'alternativa chi ha portato il nostro Paese per la prima volta in Guerra, o chi ha introdotto il sistema della sanità privata, definita un crimine, o i finanziamenti alla scuola privata". Insomma al chirurgo, fondatore di Emergency, le politiche dell'opposizione di centrosinistra non convincono affatto. Ma è il tema della partecipazione dell'Italia a vari conflitti bellici che lo fa arrabbiare maggiormente. "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", recita l'articolo 11 della nostra Costituzione. Eppure, spesso il Parlamento ha votato a favore di interventi militari nei diversi teatri di guerra: dal Kosovo, all'Afghanistan. Scelte scellerate e profondamente sbagliate, secondo Emergency, che dal '94 si occupa di aiutare le vittime della guerra, della povertà, ed impegnata quindi nella promozione di una cultura di pace. Quindi, il messaggio lanciato da Gino Strada all'attento pubblico del Palatour: "dobbiamo imparare a ribellarci in questo Paese. L'unica possibilità per uscire fuori dai problemi è l'applicazione del principio dell'eguaglianza!" Sembra un monito pieno di significati, apparentemente anacronistico, quello rivolto ieri da Gino Strada, forse nell'intento di risvegliare le coscienze di un'Italia che, dopo aver celebrato il suo 150° compleanno, sembra aver riscoperto un nuovo "spirito risorgimentale."

di Paolo F. Ruscitto

FILE AUDIO

ascolta il commento di Gino Strada, fondatore di Emergency: